

# **Smart Working**

## **Come è cambiato e cambierà il lavoro negli studi professionali**

**Filippo Giambartino**  
Ragioniere Commercialista

Torino 23 novembre 2021

# "Lo smart working ha salvato l'economia»?

Domenico de Masi, sociologo, - *(11 agosto 2020 all'AGI - AGENZIA ITALIA)* - è più che mai convinto che, grazie a questa modalità milioni di persone hanno continuato a lavorare, durante la pandemia e che ha contribuito a salvare la salute, la scuola e l'economia e anche **che da questa strada non si tornerà indietro.**

# ***Due Studi su tre hanno adottato lo smart working, ma i più piccoli solo a livello “informale”***



***dall'Osservatorio del Politecnico di Milano***

nel nostro Paese il “*lavoro agile*”, come viene definito lo *smart working*, è stato trasformato dal Decreto Rilancio in un **vero e proprio diritto**, per tutti quei lavoratori che, avendo almeno un figlio con meno di 14 anni, sono impiegati in aziende private con attività che possono essere svolte senza difficoltà anche da casa.

# smart working? house working ? telelavoro?



Come è stato affrontato lo **smart working negli studi professionali** ?

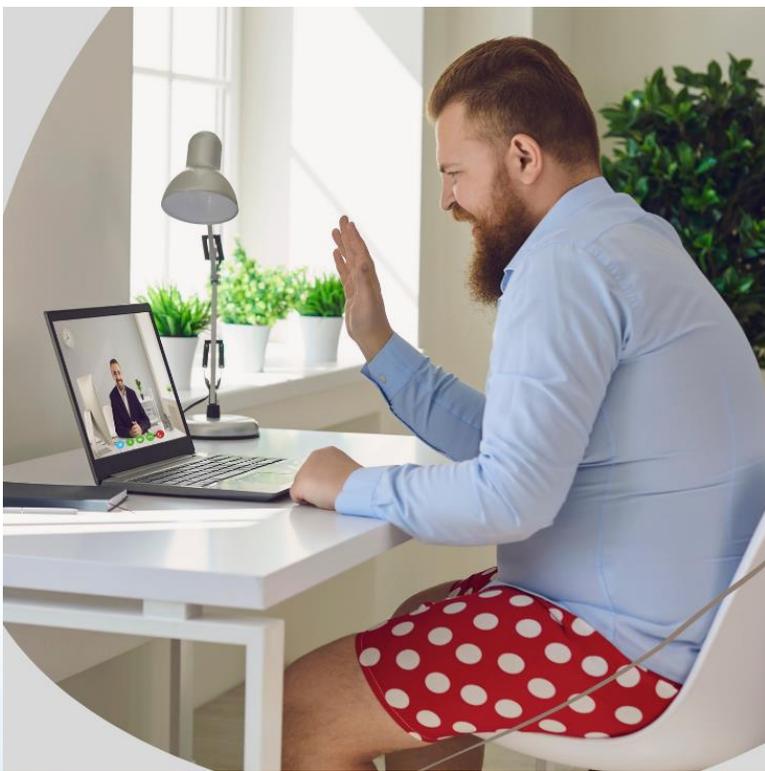
**Situazione attuale** - l'Osservatorio ha evidenziato che esiste una **differenza piuttosto marcata tra studi piccoli, medi e grandi.**

- **“grandi”** gli studi formati da **oltre 30 professionisti** quasi **il 50% ha pianificato e avviato iniziative strutturate di smart working.** Si parla in questi casi di lavoro agile a tutto tondo, con adozione di apposite tecnologie per la mobilità e orari flessibili.
- **studi “piccoli”, compreso tra 3 e 15 addetti,** lo smart working a tutto tondo è stato adottato solamente dal 20%; mentre solo il 44 % ha optato per uno smart working “informale” (senza un’organizzazione rigida).

Comunque emerge che **2 studi su 3 si sono mossi verso il lavoro agile:** il 55% dei micro-studi, il 65% dei piccoli, il 75% dei medi e il 78% dei grandi.



Continua De Masi nella sua intervista «... Nei mesi del lockdown abbiamo vissuto un'esperienza spuria di telelavoro e di smart working, perché costretti a lavorare da casa ma con orari flessibili".



Abbiamo scoperto che  
«...non occorre chissà quale  
tecnologia, **basta uno smartphone,**  
**e nemmeno una formazione**  
**particolare»**

E forse..... che il vero problema sono i capi che hanno una  
resistenza patologica al cambiamento. 😊

# Ma è proprio così?



In realtà le difficoltà sono state maggiori per quegli studi **che non hanno investito** in software gestionali sviluppati in ottica smart working, a partire dalle soluzioni in cloud per la gestione documentale, per la gestione del personale e così via.

# Unione dei termini 'work' + 'vacation'

→ *'workation'*

idealista/news ha intervistato Marco Celani, AD di Italianway che ha riconosciuto e intercettato il trend nascente dell'holiday working.

Lo smart working ha suggerito un innovativo e quasi copernicano cambio di prospettiva anche per il mercato delle case vacanze.

Molte persone, già a partire dalla seconda metà del 2020 hanno cercato località turistiche per coniugare lo smart working al mare o in montagna.

**Cambiano dei termini di valutazione delle case e case-vacanze, oltre alla piscina, ecc si valuterà la qualità del wi-fi, della rete e simili.**



# Ma nel nostro lavoro è possibile?

Smart working in spiaggia o in vacanza: è possibile per i nostri collaboratori? E se lavoriamo dall'estero? problematiche pratiche?



# Riorganizzazione di studio per uno smart working più efficiente



E' ormai certo che non si tratta più di un modello da mantenere attivo per un ristretto periodo di tempo e che molti studi continueranno ad adottarlo almeno parzialmente e che continuerà a essere **centrale nell'attività quotidiana degli studi professionali**

Ma così come sono stati compresi i vantaggi del lavoro agile, parallelamente si è capito anche che non basta attivare lo smart working dal punto di vista normativo e formale ma è necessaria una profonda **riorganizzazione delle attività dello studio.**

Si deve ridefinire “la regia” dello studio partendo da una **ridefinizione chiara degli obiettivi e dei risultati da raggiungere.**

Attivare lo smart working e gestirlo in modo efficace si traduce in una rinnovata organizzazione:

- Degli spazi,
- Dei tempi e
- Dei modi lavorativi,
- Del concetto stesso di lavoro che si discosta completamente dall’essere un “luogo” per diventare solo e unicamente un’attività.

Deve **evolversi la comunicazione verso i collaboratori e aumentare il livello di fiducia all’interno dello studio.**

E seguire l’adozione dei necessari **strumenti tecnologici per rendere possibile ed efficace il lavoro da remoto** e permettere il costante collegamento tra lo studio e i propri collaboratori.

# RITORNO AL FUTURO



Il progressivo ritorno in ufficio mette in discussione i modelli precedenti di lavoro. La nuova realtà sarà probabilmente ibrida, ma probabilmente aumenterà la necessità di fare «*team-building*» nelle nostre organizzazioni.

Difficoltà a pensare al ritorno alla normalità, agli uffici aperti al pubblico, a ridefinire gli orari dei collaboratori

# Dobbiamo tornare in “nuovo” luogo di lavoro



Marcello Boccardo, consulente strategico per grandi aziende e coach: «Il fatto è che non si sta tornando nel “vecchio” luogo di lavoro, si sta andando in un luogo nuovo. Molte realtà aziendali in questo momento, si stanno confrontando con l’adozione di un modello di smart working parziale, e si domandano sul senso di investire tempo ed energie se tante attività si possono fare comunque a casa.»

Il successo non è definitivo, il fallimento non è fatale: ciò che conta è il coraggio di andare avanti.

(Winston Churchill)

FRASIMANIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Filippo Giambartino